VareseNews

Hair cloning: la nuova frontiera per contrastare la calvizie

Pubblicato: Mercoledì 26 Novembre 2025



La ricerca contro la caduta dei capelli non si ferma, e tra le soluzioni che hanno attirato maggiore attenzione negli ultimi anni c'è senza dubbio l'**hair cloning**, ovvero la clonazione dei follicoli piliferi. Si tratta di una tecnica ancora in fase sperimentale, ma che potrebbe rivoluzionare l'approccio ai trattamenti tricologici, soprattutto nei casi in cui le terapie tradizionali non bastano o il trapianto risulta impraticabile.

Per capire perché l'hair cloning rappresenti un passo così importante, è utile ripercorrere brevemente le caratteristiche della calvizie e le soluzioni oggi disponibili.

La calvizie e i trattamenti attuali

L'alopecia androgenetica è la forma più comune di perdita di capelli e colpisce sia uomini che donne, seppur con manifestazioni diverse. È una condizione cronica e progressiva, legata a una predisposizione genetica e all'azione degli ormoni androgeni, che provoca la miniaturizzazione graduale dei follicoli piliferi. Con il tempo, i capelli diventano sempre più sottili, deboli e radi, fino a scomparire nelle aree più colpite.

Le cure oggi a disposizione cercano di rallentare o contenere questo processo, ma non di invertirlo definitivamente. Tra le principali strategie troviamo:

• Farmaci approvati come finasteride e minoxidil, che riducono la caduta e stimolano la

ricrescita.

- Prodotti e integratori specifici, che supportano la salute del capello e del cuoio capelluto.
- **Medicina rigenerativa**, con trattamenti come PRP (plasma ricco di piastrine) ed exosomi, che favoriscono la rigenerazione cellulare.
- Autotrapianto di capelli, la tecnica chirurgica più efficace, che però si basa sul prelievo di follicoli da un'area donatrice limitata.

Queste soluzioni possono dare ottimi risultati, ma hanno un limite comune: non creano nuovi follicoli. È proprio su questo punto che l'hair cloning potrebbe fare la differenza.

Cos'è l'hair cloning e come funziona

Il concetto alla base dell'hair cloning è semplice e al tempo stesso rivoluzionario: moltiplicare in laboratorio cellule follicolari prelevate dal paziente e reimpiantarle nelle zone colpite da diradamento. L'obiettivo non è solo stimolare la ricrescita, ma **generare veri e propri nuovi follicoli** in grado di produrre capelli vitali e permanenti.

Il procedimento si articola in più fasi:

- Prelievo cellulare Vengono estratte cellule dalla papilla dermica dei follicoli, solitamente dalle aree della nuca, che risultano più resistenti all'azione degli ormoni responsabili della calvizie. Non si prelevano interi follicoli, ma cellule progenitrici, con un impatto minimo sul cuoio capelluto.
- 2. **Coltura e moltiplicazione** Le cellule raccolte vengono fatte crescere in laboratorio in condizioni controllate, con l'ausilio di nutrienti e fattori di crescita. L'obiettivo è aumentarne il numero senza che perdano la capacità di differenziarsi e formare nuovi follicoli. Negli ultimi anni, grazie a tecniche avanzate di bioingegneria e all'uso di supporti tridimensionali, la resa di queste colture è migliorata, anche se non è ancora ottimale.
- 3. **Reimpianto nel cuoio capelluto** Le cellule vengono infine reintrodotte nelle zone diradate tramite microiniezioni. Una volta attecchite, dovrebbero organizzarsi per dar vita a follicoli piliferi capaci di produrre capelli simili a quelli originari del paziente.

Se la procedura funzionasse in modo stabile, permetterebbe di superare il vincolo della disponibilità limitata di follicoli tipico del trapianto tradizionale.

I vantaggi potenziali dell'hair cloning

L'applicazione clinica di questa tecnica porterebbe benefici enormi per chi soffre di calvizie:

- Follicoli senza limiti: non ci sarebbe più il problema di un'area donatrice ridotta.
- Trattamento di casi avanzati: anche chi ha perso gran parte dei capelli potrebbe avere una soluzione.
- **Risultati naturali**: i follicoli deriverebbero dalle stesse cellule del paziente, con minimo rischio di rigetto e un aspetto autentico.
- **Tecnica meno invasiva**: il prelievo di cellule è meno traumatico di un trapianto follicolare classico e potrebbe comportare tempi di recupero più rapidi.

Per queste ragioni, l'hair cloning è considerata una delle strade più promettenti per il futuro della tricologia.

Gli ostacoli da superare

Nonostante i progressi, l'hair cloning non è ancora una realtà disponibile nei centri specializzati.

Restano diverse difficoltà che i ricercatori stanno cercando di superare:

- **Sopravvivenza delle cellule**: le cellule della papilla dermica tendono a perdere parte della loro efficacia quando vengono coltivate al di fuori del corpo.
- **Percentuale di attecchimento**: non sempre i follicoli clonati riescono a produrre capelli forti e vitali.
- Qualità dei capelli generati: in alcuni test preclinici i capelli risultano depigmentati o con struttura alterata.
- **Regolamentazioni mediche**: la comunità scientifica richiede studi di lungo periodo e trial clinici su larga scala prima di approvare l'uso terapeutico.

Gli esperti sottolineano che la strada è ancora lunga, ma i progressi ottenuti negli ultimi anni dimostrano che la clonazione dei capelli non è più un concetto puramente teorico, bensì un obiettivo realistico, anche se non immediato.

L'hair cloning rimane una delle prospettive più interessanti per il futuro dei trattamenti tricologici, poiché promette di creare nuovi follicoli e superare i limiti delle tecniche attuali. Tuttavia, essendo ancora in fase sperimentale, non è una soluzione accessibile ai pazienti. Per chi soffre oggi di diradamento o calvizie, la risposta concreta arriva dalla Medicina Rigenerativa Capelli. Grazie a protocolli avanzati che utilizzano cellule autologhe, fattori di crescita ed exosomi, è già possibile stimolare i follicoli esistenti, rallentare la caduta e migliorare la qualità dei capelli in modo naturale e sicuro. In attesa che la clonazione dei follicoli diventi realtà clinica, i trattamenti rigenerativi rappresentano quindi la soluzione più innovativa e immediatamente disponibile per contrastare la calvizie.

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it